

si farà veramente dove il sottosegretario ha detto, il terreno non costerà nulla: perchè appartiene allo Stato. Per conseguenza mi dichiaro soddisfatto.

Del resto, quando verrà il disegno di legge di cui ha parlato l'onorevole sottosegretario, se non sarà prescelto il luogo indicato, ritornerò sull'argomento.

PRESIDENTE. Vi è un'interrogazione dell'onorevole D'Alì al ministro dei lavori pubblici.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Onorevole presidente, in attesa di un'istruttoria che è pendente, prego l'onorevole d'Alì di consentire che la sua interrogazione prenda posto dopo quelle che sono iscritte nell'ordine del giorno.

D'ALI'. Non ho difficoltà.

PRESIDENTE. Sta bene. Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, si intendono ritirate le interrogazioni degli onorevoli:

Dagosto, al ministro dei lavori pubblici, « sui provvedimenti di urgenza presi o da prendere, per impedire che i paesi di San Martino d'Agri e Calvera siano distrutti dalle frane e specialmente intorno all'anticipazione dei fondi e della spesa occorrente a mente dell'articolo 97 della legge 31 marzo 1904, n. 140 »;

Dagosto, al ministro di grazia e giustizia, « intorno al troppo prolungato stato di abbandono in cui è tenuta la pretura del mandamento di San Chirico Raparo »;

Tasca, al ministro dei lavori pubblici, « sul ritardo inesplicabile frapposto all'inizio dei lavori delle ferrovie sicule complementari, nonché sulla difettosa ed incompleta costituzione degli uffici tecnici istituiti per gli studi necessari »;

Mauri e Paniè, al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se e come, intenda soddisfare nel corrente anno scolastico le legittime aspettative degli aspiranti agli esami d'abilitazione per l'insegnamento delle lingue straniere ».

Segue un'interrogazione dell'onorevole Gallino al ministro delle finanze « per sapere se nelle ricevute e quietanze non intenda adottare il criterio delle marche da bollo di valore graduale a seconda dell'importanza della somma ».

GALLINO. Essendo stata annunziata ora la nomina del sottosegretario di Stato per le finanze, non ho difficoltà di rimandare a domani lo svolgimento di questa interrogazione.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze, accetta?

LACAVA, *ministro delle finanze*. Consento.

PRESIDENTE. Lo svolgimento di questa interrogazione è rimandato a domani.

Per assenza degli interroganti, si considerano ritirate anche le interrogazioni degli onorevoli:

Morgari, ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia, « circa l'amministrazione comunale di S. Paolo di Civitate, che non viene sciolta nonostante i risultati di due inchieste prefettizie eseguite negli anni 1902 e 1905 e nonostante le denunce fatte da cittadini al procuratore del Re di Foggia fin dal 26 maggio 1906, denunce che non ottennero fin qui esito di sorta »;

Morgari, al ministro di grazia e giustizia, « circa la pericolosa tensione d'animi in Nocera Terinese causata dal malgoverno di quell'amministrazione comunale »;

Aprile, al ministro di grazia e giustizia, « se creda che possa più oltre ritardare un provvedimento che ripari alla deficienza della magistratura in genere, e dei capicollegio in ispecie, appartenenti al distretto della Corte di Catania »;

Ferri Giacomo, al ministro di grazia e giustizia, « sulle irregolarità e sui peculati emersi dall'inchiesta operatasi in questi giorni alla cancelleria del tribunale di Bologna, in relazione alle gravi notizie che circolano e possono diminuire il prestigio e l'autorità di alcuni magistrati »;

Fili-Astolfone, De Michele e Coffari, al ministro dei lavori pubblici, « sulle remore frapposte alla esecuzione della legge sulle ferrovie complementari, quanto sul ritardo della costituzione degli uffici tecnici per la redazione dei relativi progetti, e della approvazione di quelli sottoposti al Consiglio superiore »;

De Michele, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere quali provvedimenti intenda prendere per far cessare il pessimo servizio della ferrovia Palermo-Corleone-San Carlo, e per migliorare quel materiale mobile »;

Giunti, al ministro dell'interno, « per conoscere se, in seguito alla inchiesta sui dolorosi fatti di Firmo ed alle manifestazioni popolari, sia stato provveduto secondo le risultanze a carico dei responsabili ed in conformità delle assicurazioni date al sottoscritto nella seduta del 14 febbraio »;

Giunti, al ministro delle finanze, « per sapere se intenda migliorare le condizioni